

22.11.2016

Copia
3

Del Greco



Al Sindaco del Comune di Taurianova

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Taurianova

Ai sigg. Capigruppo Consiliari

Sede

Oggetto: Interpellanza con richiesta di discussione in aula consiliare - art. 42, commi 1, 2 e 5 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale - Somme indebitamente percepite dal Rag. Fausto Siclari attuale Presidente del Consiglio, nella qualità di ex assessore comunale.

I Sottoscritti consiglieri comunali, Rocco Biasi, Maria Teresa Perri, Raffaele Scarfò, Antinino Caridi, Marianna Versace, espongono quanto segue in premessa.

L'abbiamo detto fin dall'inizio di questa Consiliatura che il Rag. Fausto Siclari non aveva le carte in regola per fare il Presidente del Consiglio e i fatti di questi giorni, non fanno altro che confermare la bontà di quanto abbiamo sostenuto fin dai primi infuocati Consigli Comunali.

Siclari, nel goffo tentativo di dare una giustificazione, su una vicenda ingiustificabile, quella del doppio stipendio percepito quando rivestiva la carica di assessore, mentiva spudoratamente sapendo di mentire.

Scriveva infatti: *"Gli esponenti della coalizione Innamorati di Taurianova, inoltre, si domandano e domandano se io abbia restituito le somme al Comune di Taurianova. A loro invece vorrei domandare io: ma quali somme dovrei restituire al Comune? Dico, non ci vuole la laurea per capire che nulla devo restituire al Comune perché nulla in più ho percepito dal Comune. Suvvia, non è così complicato capirlo."*

Purtroppo, per il Presidente Siclari, le Lauree servono, eccome, altrimenti, si rischia di fare confusione tra la vicenda penale e la vicenda civile ed amministrativa, traendo

ariatamente in errore, chi in buona fede legge le favolette raccontate dall'ineffabile Presidente.

Infatti, il Presidente Siclari, non ha mai ottenuto dal suo Ente lavorativo l'aspettativa, tant'è che è stato condannato in procedimento disciplinare, tra l'altro, anche alla restituzione degli stipendi indebitamente percepiti, per assenza arbitraria dal lavoro. E come se un lavoratore dipendente una mattina decide di alzarsi e non andare a lavoro. Il datore di lavoro, "distratto", lo continua a pagare e il suo dipendente altrettanto "distratto" continua ad incassare lo stipendio, per circa un anno, senza accorgersi che questo benedetto stipendio viene accreditato mensilmente sul suo conto corrente.

La conseguenza immediata di tutto ciò, dal punto di vista amministrativo e civilistico, è che non essendoci formalmente mai stato il provvedimento di aspettativa, il Comune di Taurianova avrebbe dovuto corrispondere all'attuale Presidente del Consiglio, allora Assessore, una indennità al 50%, mentre l'ha corrisposta, indotto in errore, al 100%.

Sul punto abbiamo invitato il Siclari, a raccontare le favolette ai suoi accoliti, su quali ha evitato accuratamente di rispondere, nonostante abbiamo chiesto spiegazioni su gare e garette, appannaggio sempre degli stessi, permettendosi il lusso di ironizzare, mentre noi, eravamo maledettamente seri, quando dicevamo che per lavare e disinfettare due stanze, apparivano esagerati euro 3.843,00 e che forse sarebbe bastato un flacone di Mastrolindo eresto mancia.

Il Presidente Siclari sa perfettamente, che altri sanno, che quanto da lui affermato, nel disperato tentativo di difendersi, non risponde assolutamente a verità e se è così spavaldo e sicuro, come vorrebbe apparire, dovrebbe, semplicemente produrre l'atto con il quale l'Asp di Reggio Calabria, per il periodo incriminato (dal 1 agosto 2006 al 12 marzo 2007) accogliendo la "sua richiesta", di cui peraltro non si è mai rinvenuta traccia alcuna, ha posto in aspettativa il dipendente Siclari.

Spesso le verità processuali, divergono molto dalla verità reali.

Nonostante, le gravi questioni che abbiamo posto, siano state riprese da tutti i media, il Sindaco del *Cambiamento*, allo stato, non risulta abbia preso alcuna iniziativa su dette vicende, speriamo così non sia per l'immediato futuro, altrimenti tale atteggiamento potrebbe integrare gli estremi del reato omissione di atti d'ufficio.

Tanto premesso si chiede di sapere:

1. Se gli Uffici Comunali competenti e il Sindaco sono a conoscenza della vicenda che ha visto coinvolto l'attuale Presidente del Consiglio Comunale nel periodo che va dal 1 agosto 2006 al 12 marzo 2007?
2. Se sono a conoscenza che ad un pubblico dipendente in servizio presso il proprio ente, deve essere corrisposto solo il 50% dell'indennità di funzione se riveste il ruolo di assessore?
3. In caso positivo, se hanno provveduto al conteggio delle somme che l'attuale Presidente del Consiglio allora Assessore Comunale deve restituire, in conseguenza del fatto che all'epoca lo stesso percepiva lo stipendio dal proprio ente di appartenenza, nella qualità di dipendente pubblico, e contemporaneamente percepiva l'intera indennità di assessore, sul falso presupposto, dallo stesso autocertificato al Comune di Taurianova, che egli fosse stato posto in aspettativa dal proprio Ente di appartenenza?
4. Se il Sindaco vorrà recuperare alle casse comunali il 50% degli stipendi pagati in eccesso all'attuale Presidente del Consiglio? O vorrà "distrarsi" pure lui, come già ha fatto per la vicenda del Centro Sociale Donna Livia, commettendo l'ennesima omissione?
5. Se il motivo di non contestare l'addebito è quello di non porre il Presidente del Consiglio in una posizione di conflitto, che già esiste, con il Comune di Taurianova, determinando una sostanziale posizione di incompatibilità/ineleggibilità?
6. Se è intenzione del Sindaco, stante la situazione illustrata, chiedere al Presidente del Consiglio Comunale di rassegnare le dimissioni?
7. Se è intenzione del Sindaco del tanto agognato e decantato "Cambiamento", in caso di risposta negativa da parte del Presidente, a norma di Statuto e/o Regolamento, proporre al Consiglio deliberazione di revoca del Presidente del Consiglio?

I Consiglieri Comunali

INNAMORATI DI TAURIANOVA

Rocco Biasi - Maria Teresa Perri - Marianna Versace - Raffaele Scarfò - Nino Caridi

Rocco Biasi
Marianna Versace
Perri Maria Teresa
Caridi Nino
Raffaele Scarfò